

La campanella suona per gli ex

► Al Casagrande Cesi sono tornati in classe sia i "vecchi" studenti sia i professori già andati in pensione

► Oltre 27mila i ragazzi che sono tornati sui banchi in tutta la provincia, 9mila sono alle elementari

PRIMO GIORNO

na rimpatriata. All'istituto Casagrande-Cesi per il primo giorno di scuola sono tornati in classe non solo gli ex studenti, ma anche i professori ormai in pensione. Docenti che hanno comunque continuato a lavorare per il loro istituto contribuendo a realizzare borse di studio intitolate alla preside Paolucci che ha segnato la storia dell'istituto Cesi, o ad altri personaggi che sono stati comunque importanti per la scuola.

Una giornata dedicata agli ex quella di ieri mattina al Cesi, perché molti tra coloro che hanno consegnato le borse di studio agli studenti erano ex allievi che poi si sono fatti strada, come Francesco Quadraccia, vice presidente della Fondazione Carit o Roberto Piersantini presidente dell'ordine dei dottori commercialisti, per citarne qualcuno.

Da quelli di ieri a quelli di oggi. Sette gli studenti che si sono visti consegnare l'assegno a loro nome. Si tratta di studenti che hanno come minimo la media del nove e una particolare attitudine per una specifica materia. Rosaria Zeno brilla soprattutto in economia aziendale ed ha ottenuto la borsa di studio «Luigi Morganti». Roberta Cappabianca invece ha vinto la borsa intitolata a «Maria Teresa Renzetti», la sua media scolastica è di 9,36. Il miglior alunno del triennio invece è stata Ilaria Valentini a cui è andata la borsa «Aldo Bartocci». Marta De Angelis è stata premiata per essere la migliore alunna sia per profitto che per condotta a lei il premio «Piero Tentoni». La borsa di studio intitolata alla preside Paolucci è andata Chiara Di Giannaria premiata anche per le competenze multimediali e il forte senso di appartenenza alla scuola. Arianna Bastianelli è stata premiata per il profitto in diritto e le doti di umanità e solidarietà. Anja Bracai si è aggiudicata la borsa di studio «Teodoro Pallotta» per essersi distinta per profitto, migliore valutazione nelle discipline giuridiche, senso del dovere e partecipazione. Sul podio dei vincitori tutte donne. Sette ragazze che sono state premiate per il loro impegno scolastico ma

anche per il modo con cui vivono il loro essere studenti. Dalle parole delle ragazze traspare un forte amore per la loro scuola. «Un istituto sottovalutato dai più - dice Rosaria Zeno, una delle vincitrici della borsa di studio - per ottenere i risultati che ho studiato molto ma in maniera serena, certo l'impegno c'è ma non mi impedisce di vivere bene i miei anni. E poi a scuola si sta bene». Anche chi è ormai fuori come Marta De Angelis, anche lei vincitrice di una borsa di studio ricorda l'esperienza al Cesi con grande nostalgia. «Questa mattina quando sono entrata a scuola mi sono detta, voglio rimanere qui, sono stati anni importanti e belli. Questo tipo di studi ti apre la mente ti immette subito nel mondo attuale, non trovi difficoltà ad ambientarti una volta uscita dal Cesi». Non hanno dubbi gli ex studenti se tornassero indietro rifarebbero quella scuola. Lo conferma Fran-

cesco Panunzi, diplomato ormai da due anni, che è stato nominato dal Presidente della Repubblica Alfieri del lavoro. «Ho un bellissimo ricordo di questa scuola la risceglierei senza dubbio», racconta.

Ieri mattina la campanella è suonata per tutti gli studenti della provincia di Terni, tutti in classe. Sono tornati sui banchi in 27.819. Il gruppo più numeroso è quello degli studenti delle elementari che sono 9000, 377 in più dei loro colleghi delle superiori che in tutto sono 8623. I piccoli dell'infanzia, la scuola materna, in provincia di Terni sono 4311 i loro colleghi delle medie 5815.

La percentuale di studenti stranieri è del 10,45 per cento con i 2908 ragazzi. Più bassa rispetto alla media nazionale che è del 12 per cento.

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ragazzi premiati

BORSE DI STUDIO

Al Cesi consegna delle borse di studio ad alcuni studenti dalle mani degli ex allievi

(Fotoservizio Angelo Papa)



PRESIDE

La dirigente Matilde Cucchini ha fatto gli onori di casa per l'iniziativa

IMMIGRATI

In tutta la provincia la percentuale dei ragazzi stranieri supera il 10 per cento e sfiora quota tremila.



**TANTE EMOZIONI
FRA CHI HA FINITO
GLI STUDI
«QUI SIAMO STATI
BENE, RIFAREMMO
QUESTO PERCORSO»**